

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 1 di 13

| SEZIONE 1. Identificazione della sostanza e della società | | |
|--|--|---|
| 1.1 Identificatore del prodotto | | |
| Nome commerciale | Urea Fosfato, Haifa UP | |
| Nome chimico | Urea fosfato | |
| Numero EC | 225-464-3 | |
| Numero CAS | 4861-19-2 | |
| Numero di registrazione REACH | 01-2119489460-34-XXXX | |
| 1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi sconsigliati | | |
| Usi identificati (vedi lo scenario di esposizione (SE) corrispondente, allegato alla presente SDS) | <u>Usi da parte dei lavoratori in ambienti industriali ed usi di altre figure professionali</u> Formulazione di miscele e ri-confezionamento (SE1) <u>Usi dei consumatori:</u> Fertilizzante e altri usi finali (SE2) | |
| Usi sconsigliati | Qualsiasi uso che comporti esposizione per lavoratori privi di protezioni per le vie respiratorie, gli occhi o la pelle | |
| 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza | | |
| Responsabile immissione in commercio | Haifa Italia srl – Viale Gozzadini, 13 – 40124 Bologna Tel 051.338.011 – fax 051.581.155 | |
| e-mail del responsabile SDS | italia@haifa-group.com | |
| 1.4 Numero telefonico di emergenza | | |
| Per informazioni urgenti rivolgersi a Centri Antiveleni (CAV) aperti 24 ore su 24: | Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 Pavia – 038224444 / Bergamo - 035269469 Roma – 063054343 opp. 06490663 | |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli | | |
| 2.1 Classificazione della sostanza | | |
| Ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) | | |
| Classificazione/ Indicazioni di pericolo | Corrosivo per la pelle (cat. 1B) H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |
| Ai sensi della Direttiva 67/548 (DSD) | | |
| Classificazione/ Frase di rischio | C, Corrosivo R34 | Provoca ustioni  |
| Altre informazioni | | |
| Consigli per l'uomo e l'ambiente. L'acido fosforico ha un effetto corrosivo sui tessuti umani, con la possibilità di danneggiare le vie respiratorie, gli occhi, la pelle e l'intestino. Effetti ambientali potrebbero verificarsi su scala locale a causa del pH. | | |

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 2 di 13

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento 1272/2008 (CLP)

Simboli di pericolo



Indicazione di pericolo

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza

P264

P280

P301+P330+P331

P305+P351+P338

P303+P361+P353

P310

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
Indossare guanti/indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/il viso
IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

2.3 Altri pericoli

Criteri PBT/vPvB:

La sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)

Altri pericoli

Non noti

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Ai sensi del regolamento REACH il prodotto è un mono-componente e non è incluso nella lista delle sostanze candidate SVHC

| Nome chimico | CAS no. | EC no. | Nome IUPAC | Purezza | Classificazione |
|--------------|-----------|-----------|----------------|---------------|-----------------------|
| Urea fosfato | 4861-19-2 | 225-464-3 | Urea Phosphate | >80% <100% | C R34; GHS05/ H314 |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Consigli generali

In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico che visita. In caso di contatto con la PELLE (o con i capelli): togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di INALAZIONE: portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 3 di 13

| | |
|------------------------|--|
| Contatto con gli occhi | Lavare immediatamente gli occhi con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti, sollevando occasionalmente le palpebre superiori e inferiori. Rimuovere le lenti a contatto se è agevole da fare. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste. |
| Contatto con la pelle | Lavare la zona interessata della pelle con abbondante acqua per almeno 10 minuti a fondo e rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta e persiste. |
| Ingestione | Consultare un medico se la vittima si sente male. Lavare la bocca con molta acqua e dare molta acqua da bere. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per via orale ad una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono. |
| Inalazione | Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non usare la respirazione bocca-a-bocca. I sintomi potrebbero manifestarsi in ritardo: tenere l'infortunato sotto osservazione per almeno 48 ore |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

| | |
|---------|--|
| Sintomi | La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte |
| Rischi | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari |

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nulla da segnalare oltre quanto già descritto ai punti precedenti

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

| | |
|------------|--|
| Adatti | Qualsiasi mezzo di estinzione, comunque adeguato alle circostanze (ad esempio, in caso di incendio con fuoriuscita di prodotto non usare acqua ma anidride carbonica o agente secco) |
| Non adatti | Non vi sono restrizioni note |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile e non supporta la combustione. Allontanarsi dai contenitori e raffreddarli con acqua da posizione protetta. Prodotti di decomposizione: ammoniaca, anidride carbonica, ossidi d'azoto e di fosforo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua si devono immediatamente informare le preposte autorità locali (ad esempio Agenzia per l'Ambiente, AUSL, ecc.). Raccogliere (asciugare) con materiali inerti e non combustibili, poi sciacquare la zona con acqua. La sostanza raccolta va conservata in recipienti a tenuta ermetica e consegnata per lo smaltimento secondo le normative locali. Mezzi protettivi per il personale antincendio: maschere facciali antigas con filtro universale oppure autorespiratori.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 4 di 13

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il materiale vada in acque di superficie o in sistemi fognari. Non scaricare direttamente in una fonte d'acqua. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità di acqua. Evitare la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via. Nel caso si volesse neutralizzare la sostanza, utilizzare con cautela carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, idrossido di sodio.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere la sezione 8 (dispositivi di protezione individuale) e la sezione 13 (smaltimento dei rifiuti).

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure/precauzioni tecniche

Non ingerire. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte ed i materiali incompatibili. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni o riparazioni.

Igiene generale

Non portarsi le mani agli occhi durante l'uso. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati ed i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche / Modalità di stoccaggio

Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da calore, dalla luce solare diretta, lontano dai materiali incompatibili.
Materiali adatti all'imballaggio: contenitori in plastica

Ulteriori informazioni

Il prodotto è stabile ma può essere corrosivo per i metalli

Prodotti incompatibili

Agenti riducenti, alcali ed ossidanti

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale regolamentati: N/A

Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori (a seguito della valutazione della sicurezza chimica eseguita)

Modello di esposizione

Livelli derivati senza effetti (DNEL)

Lavoratori

Popolazione generale

Inalazione

2,92 mg/m³

0,73 mg/m³

PNEC

Non applicabile

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Usare un'adeguata ed efficace ventilazione. Inoltre è di buona prassi dotarsi un impianto di lavaggio degli occhi e una doccia di sicurezza nei pressi degli impianti di stoccaggio o impiego del materiale. Gli scenari di esposizione (allegati) prevedono un impiego di >4 ore/giorno.

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 5 di 13

| | |
|---|--|
| Misure di protezione individuali, tipi di dispositivi di protezione individuale | |
| Protezione respiratoria | Indossare maschera a filtro approvata |
| Protezione delle mani | Guanti di protezione (es: plastica, gomma) marcati EN374 |
| Protezione degli occhi | Occhiali di sicurezza |
| Protezione della pelle e del corpo | Tuta di protezione del corpo. Scegliere il tipo più adeguato in funzione della quantità e della concentrazione della sostanza sul posto di lavoro |
| Altre misure di controllo | Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Durante il lavoro non mangiare né bere né fumare. Lavarsi le mani prima delle pause e al termine della giornata lavorativa. Predisporre adeguate azioni di pronto soccorso prima di iniziare a lavorare con questo prodotto |
| Controllo dell'esposizione ambientale | |
| Non scaricare in acque libere o in sistemi fognari sanitari. Acqua: non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. È necessario un regolare controllo del valore di pH prima o durante gli scarichi. In generale la maggior parte degli organismi acquatici è in grado di tollerare valori di pH nel campo 6-9. | |
| SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche | |
| 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali | |
| Aspetto | Solido, bianco |
| Odore | assente |
| pH (20°C) | 2,75 (soluzione acquosa 0,05%) |
| Punto di fusione | >200°C |
| Punto di ebollizione | >200°C a 1013 hPa |
| Punto di infiammabilità | Non rilevante in quanto la sostanza è un solido inorganico |
| Infiammabilità | Non infiammabile (in funzione delle struttura molecolare) |
| Densità relativa | 1,77 a 20°C |
| Solubilità in acqua | 545 g/L a 25°C |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: | Poco rilevante in quanto la sostanza è inorganica |
| Temperatura di auto-accensione | Non c'è autoaccensione |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante |
| 9.2 Altre informazioni: peso molecolare 158 g/mol | |
| SEZIONE 10. Stabilità e reattività | |
| 10.1 Reattività Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione | |
| 10.2 Stabilità chimica Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione, reagisce con agenti ossidanti e con materiali riducenti ed alcali | |
| 10.3 Possibilità di reazioni pericolose Nessuna in normali condizioni di stoccaggio e manipolazione | |
| 10.4 Condizioni da evitare Qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi / la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza adeguate protezioni per occhi / pelle, evitare l'eccessiva umidità o il troppo calore | |

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 6 di 13

| | |
|--|---|
| 10.5 Materiali incompatibili Materiali ossidanti, sostanze riducenti ed alcali | |
| 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi Ammoniaca, anidride carbonica, ossido di fosforo, di azoto e monossido di carbonio | |
| SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche | |
| 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici | |
| L'acido fosforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali e non sistemici. L'acido si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione fosforo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (fosforo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano. | |
| Tossicità acuta orale | LD ₅₀ ratto orale 2600 mg/kg pc (OECD 423 equivalente) |
| Tossicità acuta cutanea | Dato non disponibile |
| Tossicità acuta inalatoria | Dato non disponibile |
| Irritazione cutanea | Corrosivo sulla pelle e sulle mucose |
| Irritazione oculare | Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili) |
| Irritazione delle vie respiratorie | Può causare irritazione delle vie respiratorie |
| Sensibilizzazione cutanea | Non sensibilizzante |
| Sensibilizzazione respiratoria | Non sensibilizzante |
| Tossicità a dose ripetuta | Dato non disponibile |
| Cancerogenicità | Dati insufficienti per una classificazione, la sostanza non è genotossica |
| Mutagenicità | Negativa |
| Tossicità riproduttiva | Non è necessaria alcuna classificazione sulla base degli studi disponibili |
| SEZIONE 12. Informazioni ecologiche | |
| 12.1 Tossicità | |
| È assodato che la tossicità della sostanza si manifesta se si raggiunge un pH molto basso (cioè pH 3-5). Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra insignificanti variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi sia alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici pesce | |
| Pesce (breve termine) | Acqua L ₅₀ >9100 mg/L |
| Daphnia magna (breve termine) | 48-ore EC ₅₀ : >100 mg/L |
| Alghe | Acqua EC ₅₀ : > 100 mg/L |
| Inibizione dell'attività microbica | Dato non disponibile |
| 12.2 Persistenza e degradabilità | |
| Biodegradabilità | La sostanza in ambiente acquoso si dissocia direttamente in acido fosforico ed urea |
| 12.3 Potenziale di bioaccumulo | |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | Non è significativo in quanto la sostanza è inorganica. |
| Fattore di bioconcentrazione (BCF) | Bassissimo potenziale di bioaccumulo stanti le proprietà della sostanza |
| 12.4 Mobilità nel suolo | |
| Coefficiente di assorbimento | Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante |

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 7 di 13

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificate come PBT o vPvB essendo inorganica

12.6. Altre informazioni: Nulla da segnalare

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|----------------------|--|
| Rifiuti da residui | Conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire. È possibile una biodegradazione controllata nel trattamento delle acque reflue – Codice CER 06 10 99 |
| Rifiuti dal prodotto | Valutare la possibilità di un reimpiego della sostanza. Non scaricare nella fognatura. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con la sostanza o i contenitori usati. Tutti i rifiuti contaminati devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue. |
| Contenitori | I contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente ripulito. |

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

| ADR | IATA | IMDG | RID |
|--|---|---|--|
| Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Codice di classificazione: C10 Gruppo d'imballaggio: II Etichetta: 8 Categoria trasporto: 2 Codice restrizione gallerie: (E) N° identificazione pericolo: 80 Pericoloso per l'ambiente: no | Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Gruppo d'imballaggio: II Etichetta: 8 Istruzioni di confezionamento: cargo: NO passaggero: NO LQ: NO Pericoloso per l'ambiente: no | Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Gruppo d'imballaggio: II Etichetta: 8 Numero EmS: F-A, 2-B Pericoloso per l'ambiente acquatico: no | Numero UN: 1759 Nome UN: Solido corrosivo, n.a.s. (urea fosfato) Classe di pericolo: 8 Gruppo d'imballaggio: II Codice di classificazione: C10 Etichetta: 8 Categoria trasporto: 2 N° identificazione pericolo: 80 Pericoloso per l'ambiente: no |
| | | | |

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed Codice IBC : N/A

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

| | |
|---|--|
| 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela | <ul style="list-style-type: none">. Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: Seguire le norme del DLgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Ordinanza relativa agli interventi in caso di guasto Seguire le norme del DLgs 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Classe di pericolosità per le acque: Seguire le norme del DLgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni |
|---|--|

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 8 di 13

| | |
|--|--|
| 15.2 Valutazione della sicurezza chimica | Ai sensi dell'art. 14 del Reg. CE 1907/2006, è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica della sostanza |
|--|--|

SEZIONE 16. Altre informazioni

Le informazioni fornite in questa scheda di sicurezza sono corrette al meglio delle nostre conoscenze ed informazioni alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite solo come guida per la manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio, trasporto, smaltimento e rilascio e non è da considerarsi una specifica garanzia di qualità. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico e potrebbero non essere valide per tale materiale usato in combinazione con altri materiali o in qualsiasi altro processo a meno che non specificatamente indicati nel testo.

Acronimi e sigle

CER - Catalogo Europeo dei Rifiuti

DNEL - Livello derivato di non effetto (senza effetto)

ECETOC - (European Centre for Ecotoxicology and Toxicology of Chemical) Centro Europeo per la Ecotossicologia e la Tossicologia dei prodotti chimici

ECHA - (European Chemicals Agency) Agenzia Europea per la Chimica

IUPAC - International Union of Pure and Applied Chemistry

LEV - (local exhaust ventilation) Ventilazione forzata locale

N/A - Non applicabile

NOAEL - (No observed adverse effect level) Dose senza effetto avverso osservabile

NOEC - (No Observed Effect Concentration) Massima concentrazione senza effetto

Numero EC - Numero EINECS (European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances)

Numero CAS: Chemical Abstracts Service

OECD - OCSE (Organisation for Economic Co-operation and Development)

PBT - (Persistent Bioaccumulating and Toxic) Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

pc/g - peso corporeo/giorno

PNEC - (Predicted No Effect Concentration) Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti

REACH - (Registration, Evaluation and Authorization of Chemicals) Regolamento per la Registrazione, Valutazione ed Autorizzazione delle sostanze Chimiche

SCOEL - (Scientific Committee on Occupational Exposure Limits) Comitato scientifico sui limiti di esposizione lavorativi

STEL (short term exposure limit) limite di esposizione a breve termine

SVHC - (Substances of Very High Concern) Sostanze ad elevato grado di pericolosità

TRA - (Targeted Risk Assessment) Valutazione mirata del rischio

TLV - (Threshold Limit Value) Valore di soglia

TWA - (Time-Weighted Average) Media ponderata

vPvB - (very Persistent very Bioaccumulating) Sostanza molto Persistente molto Bioaccumulabile

| | |
|-----------|-----|
| Versione: | 1.2 |
|-----------|-----|

| | |
|----------------------|---------------|
| Data di preparazione | 10 marzo 2011 |
|----------------------|---------------|

| | |
|-------------------|------------------|
| Data di revisione | 20 Febbraio 2015 |
|-------------------|------------------|

| | |
|--|--|
| Correzioni/modifiche rispetto alla precedente versione | Modifica dell'intestazione dei capitoli (inserita parola "sezione"). Questa versione annulla e sostituisce tutti i precedenti documenti prodotti sulla sostanza |
|--|--|

| | |
|------------|--|
| Redatta da | SILC FERTILIZZANTI SRL - Via delle Acque, 43 - 48124 Ravenna |
|------------|--|

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 9 di 13

SCENARI DI ESPOSIZIONE (2) ALLEGATI

| 1 Scenario d'esposizione (1 di 2) | |
|---|--|
| Usi professionali per la formulazione di miscele e usi finali | |
| descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita | SU22 Usi professionali PC12 Fertilizzanti PC35 Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi) PROC2/5/8a/8b/9/11 ERC8b/8e |
| nome dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente | Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) |
| elenco dei nomi degli scenari (2) del lavoratore e corrispondenti categorie di processo (PROC) | 1 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata (PROC2) 2 Miscelazione o mescolamento in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo) (PROC5) 3 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate (PROC8a) 4 Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate (PROC8b) 5 Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) (PROC9) 6 Applicazione spray non industriale (PROC11) |
| 2.1 Scenario (1) che controlla l'esposizione ambientale | |
| Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) e ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa per l'ambiente. | |
| 2.2 Scenario (2) che controlla l'esposizione del lavoratore per la formulazione di miscele e usi finali | |
| Tutte le Categorie di Processo sono coperte da questo scenario in quanto tutte le Condizioni Operative (OCs) e le Misure di Gestione del Rischio (RMM) sono identiche. PROC2/5/8a/8b/9/11 | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Condizioni correlate al prodotto | Solido, bassa polverosità Solido/Liquido >25% di sostanza nel prodotto |
| Quantità usate | |
| Quantità usata nel luogo di lavoro (per mansione o turno) | Non applicabile. Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori |
| Frequenza e durata d'uso/esposizione | |
| Durata per mansione/attività e frequenza d'esposizione | Più di 4 ore al giorno |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Condizioni d'uso particolari, per esempio parti del corpo potenzialmente esposte come risultato della natura dell'attività | Non applicabile |

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 10 di 13

Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori

Altre condizioni operative Al chiuso e/o all'aperto

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (fonte) per evitare il rilascio

Progettazione del processo volta ad evitare i rilasci e quindi l'esposizione dei lavoratori Attenersi alle istruzioni per manipolazione e stoccaggio contenute nella SDS

Condizioni e misure tecniche per controllare la dispersione dalla fonte al lavoratore

Controlli tecnici
1 Controllare in maniera adeguata
2 Buon livello di ventilazione generale

Misure organizzative per evitare/limitare rilasci, dispersione ed esposizione

Misure organizzative specifiche o misure necessarie per supportare il funzionamento di misure tecniche particolari

Concentrazione della sostanza $\geq 25\%$ (Corrosivo, R34; Corr. pelle 1B, H314):
le misure di gestione dei rischi per la salute umana dovrebbero concentrarsi sulla prevenzione del contatto diretto con la sostanza, sar  opportuno adottare misure connesse all'impiego del prodotto (per esempio una bassa concentrazione) cos  come, in generale, le buone pratiche che impediscono il contatto diretto con occhio/pelle e prevengono la formazione di aerosol e schizzi, pratiche che sono tanto importanti quanto l'impiego di dispositivi di protezione individuale

Concentrazione della sostanza $\geq 10 - < 25\%$ (Irritante, R36/38; Irrit. occhi/pelle. 2, H315/H319):
Buon livello d'igiene generale del sito e della persona, formare ed informare il personale in maniera adeguata in merito alle propriet  della sostanza ed alle buone pratiche d'impiego

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

| | Urea fosfato $\geq 25\%$ | Conc. $\geq 10 < 25\%$ | Conc. $< 10\%$ |
|--|--------------------------|------------------------|----------------|
| Maschera di protezione delle vie respiratorie con filtri approvati | Raccomandato | No | No |
| Guanti resistenti agli agenti chimici | Obbligatorio | Raccomandato | Buona norma |
| Scarpe/Stivali in gomma adeguati | Raccomandato | Buona norma | No |
| Occhiali protettivi / schermo facciale, approvati | Obbligatorio | Raccomandato | Buona norma |

3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per lo scenario (1)

Una valutazione ambientale non   stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificate come pericolose per l'ambiente. In ogni caso   opportuno controllare il livello di pH degli scarichi in rete idrica.

Informazioni per lo scenario (2)

E' stato usato un approccio qualitativo per dedurre un uso sicuro per i lavoratori.

3 Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Oltre a quelle menzionate in precedenza non sono necessarie misure supplementari di gestione dei rischi per garantire un uso sicuro per i lavoratori.

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 11 di 13

4 Indicazione aggiuntiva delle buone pratiche oltre alla valutazione della sicurezza chimica (CSA) del REACH

Mediante la scheda di sicurezza sono state consigliate e comunicate ulteriori buone pratiche (Condizioni Operative – OC- e misure di gestione del rischio -RMM), stabilite all'interno dell'Industria Chimica, al di là della valutazione della sicurezza chimica del REACH.

Quali:

- Contenimento in maniera adeguata;
- Ridurre al minimo il numero del personale esposto;
- Contenimento del processo di dispersione;
- Efficace eliminazione dei contaminanti;
- Buon livello di ventilazione generale;
- Riduzione delle fasi manuali;
- Evitare il contatto con strumenti e oggetti contaminati;
- Pulizia periodica delle attrezzature e dell'area di lavoro;
- Gestione / controllo adeguati per verificare che le RMM in atto vengano utilizzate correttamente e le OC seguite;
- Formazione del personale sulle buone pratiche;
- Buon livello di igiene personale.

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 12 di 13

SCENARI DI ESPOSIZIONE (2) ALLEGATI

| | |
|---|--|
| 1 Scenario d'esposizione (2 di 2) Consumatore finale di fertilizzanti | |
| descrittori d'uso correlati alla fase del ciclo di vita | SU21 Usi di consumo: nuclei familiari (= popolazione in generale = consumatori) PC12 ERC8b/8e |
| nome dello scenario ambientale (1) e categoria di rilascio nell'ambiente (ERC) corrispondente | Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) Ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) |
| elenco dei nomi degli scenari (2) del consumatore e corrispondenti categorie di prodotto e sotto-prodotto chimico (PC) se applicabile | PC12 Fertilizzanti |
| 2.1 Scenario (1) che controlla l'esposizione ambientale | |
| Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8b) e ampio uso dispersivo outdoor di sostanze reattive in sistemi aperti (ERC8e) Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa per l'ambiente. | |
| 2.2 Scenario (2) per il consumatore finale di fertilizzanti | |
| Tutte le Categorie di Processo sono coperte da questo scenario in quanto tutte le Condizioni Operative (OCs) e le Misure di Gestione del Rischio (RMM) sono identiche. | |
| Caratteristiche del prodotto | |
| Condizioni correlate al prodotto | Solido, soluzione liquida |
| Quantità usate | |
| Quantità usata nel luogo di lavoro (per mansione o turno) | Non applicabile. Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei lavoratori |
| Frequenza e durata d'uso/esposizione | |
| Durata per mansione/attività e frequenza d'esposizione | Non applicabile. Queste informazioni non sono necessarie per la valutazione dell'esposizione dei consumatori |
| Fattori umani non influenzati dalla gestione del rischio | |
| Condizioni d'uso particolari, per esempio parti del corpo potenzialmente esposte come risultato della natura dell'attività | Non applicabile |
| Altre condizioni operative che influenzano l'esposizione dei lavoratori | |
| Altre condizioni operative | Al chiuso ed all'aperto |
| Condizioni e misure correlate alle informazioni ed ai consigli di comportamento per i consumatori | |
| Indicazioni di sicurezza da comunicare ai consumatori, al fine di controllarne l'esposizione | Evitare spruzzi ed attenersi alle istruzioni di manipolazione e stoccaggio |

Scheda Dati di Sicurezza

Redatta ai sensi del Reg. CE 1907/2006 s.m.i. (art. 31)



Urea Fosfato

Pagina 13 di 13

Condizioni e misure correlate alla protezione individuale, all'igiene e alla valutazione sanitaria

| | Concentrazione di urea fosfato $\geq 25\%$ | Conc. $< 25\%$ |
|--|--|----------------|
| Utilizzare guanti approvati per protezione chimica | Obbligatorio | Raccomandato |
| Utilizzare abiti con maniche lunghe | Raccomandato | Raccomandato |
| Utilizzare occhiali approvati per protezione chimica | Obbligatorio | Raccomandato |

3 Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte

Informazioni per lo scenario (1)

Una valutazione ambientale non è stata eseguita in quanto la sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata come pericolosa per l'ambiente.

Informazioni per lo scenario (2)

E' stato usato un approccio qualitativo per dedurre un uso sicuro per i consumatori.

4 Guida per l'utilizzatore a valle (DU) per valutare se opera entro i limiti stabiliti dall'ES

Oltre a quelle menzionate in precedenza non sono necessarie misure supplementari di gestione dei rischi per garantire un uso sicuro per lavoratori/consumatori per l'uso di fertilizzanti